TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_4033**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

L'Uccellatore

Acumular piuma e te xupò sprecate

Proverbi dell'alto Friuli dove sanno per pratica quel che sia pel contadino la passione dell'uccellare. Colle gabbie coi richiami e col girare di paese in paese a far l'uccellatore, buscano in qualche villaggio friulano dei bei danari nell'annata ma è raro il caso che quei guadagni abbino fatto buon prò a nessuna famiglia è proprio come la piuma che un soffio di vento sperde per l'aere ai per inseguirla s'arriva ad accumularne. Io mi ricordo d'un certo Tinorio che fin da fanciullo s'era lasciato entrar nelle ossa il gusto di quella maladetta passione. I suoi di casa erano contadini tenevano in affitto una buona colonnia e col lavorare sì la compensavano. Un tallero in saccoccia mai non mancava ogni anno saldati i conti, a carnovale il suo bravo porco e pane e polenta in abbondanza. Tinorio quand'era piccolo invece di far erba pegli animali piantava sud'un rialzo una gabbia con un paio di passeri e lì tutto il mattino se ne stava zufolando.

Suo padre gli voleva il gran bene era sempre stato il suo beniamino e se qualcuno di casa si fosse ardito dirgli qualche mala parola per quel tanto tempo che sprecava era sempre pronto a prenderne le difese e la sera se la godeva a veder friggere una bella padella di ciaga legre. Intanto il figliuolo cresceva e non aveva altro in capo che gli uccelli. Sempre col fischietto fra le labbra affaccendato a nutrir civette ad apprestar panioni e panizze e provveder zimbelli. Se lo mandavano al pascolo aveva in non cale che il bestiame pascesse, s'annojava a tenergli dietro, anzi spesso perchè non lo sgridassero a vederlo di ritorno ci tosto si metteva a ronzare colle labbra a guisa dell'assillo e gli animali colla

coda in aria mezzi in ardenza fuggivano nel
prato e via galoppando a rifugio nelle stalle
ed ei dietro a narrar la fandonia che la mala
mora gli aveva spauriti. Veniva l'autunno e
allora ci avevano un bel chiamarlo ~~a raccogliere~~
~~le spighe del granoturco~~ a mettere il frumento o
~~la sera~~ a raccogliere le spighe del granoturco
o la sera a scartocciarle. Ei sgusciato dal letto
prima dell'alba e stanco delle tante corse fatte
nella giornata cadeva di sonno appena l'avemaria
e chi aveva le faccende se ne spicciasse. Suo
Padre cominciò ad accorgersi della mala piega
ma oramai non c'era più tempo anzi una volta
ch'ei voleva obbligarlo non so a che lavoro gli
scappò di casa e se n'andò con un signore ad uccel=
lare ~~ne~~ ~~in~~ un roccolo. Adescato dalla mercede
ricevuta fu in allora ch'e' si mise a far l'uccella=
tore per professione. Diventato uomo ammogliato
e padre di numerosa prole sapete qual vita
menava? Ora i mesi interi pellegrinando per la
montagna a fine di scaturir fuori un fringuello di
richiamo che avesse quel tale strido (o tal'altro), ora un viag=
gio nei dintorni di Pordenone per una cingallegra.
Poi l'autunno ~~ad~~ a sopraintendere alle uccellate
di qualche signore e intanto i figliuoli e la
famiglia vadano pure come vogliono andare.
Nelle case dei ricchi particolarmente nella stagio=
ne del villeggiare si butta via e si fa baldoria ed
egli imparò ben presto questi costumi. Il Rocca

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

le carte, tresche e vita allegra coll'altro sovvidorame non era miracolo s'ei si dimenticava della sua povera moglie e dei figliuoli.

E allorchè tornava a casa avvezzo a quella vita scioperata gli sapeva male ogni fatica e tutto il santo giorno ei lo consumava accovacciato in un angolo dell'osteria. Presentemente gli è vecchio ~~e nella penuria~~ pien di miseria fin sopra gli occhi. Dei suoi figli chi a servire in casa d'altri chi girovago pel mondo nessuno che abbia avuto giudizio e che sia adesso in istato di prestargli assistenza. Oh se mio padre che ~~era~~ fu un bravo contadino ed un agiato agricoltore potesse ~~adesso~~ per un'istante sollevare il capo dalla terra del sepolcro e vedesse ~~per un istante~~ come se ne sia ita ~~e qual fine abbia~~ avuto la sua povera famiglia!

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE